



1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 2 - Ottobre 96 - Sped. in abb. Post. - Comma 27 - Art. 2 Legge 549/95 Genova

CI SIAMO

Questo notiziario, che abbiamo chiamato con il nome che più immediatamente ci riporta al porto di Genova, nasce da due associazioni tra le più attive e vitali della città e dello scalo marittimo.

La prima, vale a dire il Circolo Ricreativo CAP, vanta mezzo secolo di storia e, con la sua attività estesa ai più vasti settori del Tempo Libero, dello Sport, della Cultura e del Turismo, costituisce una struttura di aggregazione sociale di grande importanza e peso per Genova.

Essa svolge infatti le sue funzioni, com'è ovvio, prima di tutto in favore dei propri soci, ma indirettamente anche a favore della comunità cittadina, che appunto di aggregazione e di partecipazione a valori condivisi ha sempre tanto bisogno.

La seconda, vale a dire l'Associazione Pensionati, nasce nel 1950 e cresce in numero di associati particolarmente in questi ultimi anni quando le ristrutturazioni intervenute nell'Ente Portuale Genovese rendono gli esodi sempre più massicci ed aumentano correlativamente la domanda di rappresentanza degli interessi dei pensionati e la necessità di una costante informazione.

Questa rivista vuole quindi fornire un ulteriore servizio ma soprattutto dar voce a tutte queste persone, che sono oggi oltre 3.000, sia nella loro dimensione associativa sia come singoli soggetti.

(segue a pagina 5)

IL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE CONSORTILE

Il trattamento di pensione del personale del CAP è disciplinato da un apposito regolamento denominato "Norme transitorie sul trattamento di pensione del personale consortile, in pensione ed in servizio alla data del 30 marzo 1977" il cui testo deliberato dall'Assemblea generale del CAP nella seduta del 30.3.1977 n. 8 o.d.g., in conformità a quanto disposto dalla legge 19.5.1975, n. 168, è stato approvato dal Ministero della Marina Mercantile con decreto 1 marzo 1988, ed è stato successivamente aggiornato il 16.12.1987 con deliberazione della Assemblea generale del CAP ed approvazione del competente Ministero.

In relazione alle particolari e delicate situazioni finanziarie dei porti è stata emanata la legge 13.2.1987 n. 26, di conversione del DL 17.12.1986, n. 873 recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali.

In particolare, l'art. 13 di detta legge ha disposto che, a decorrere dal 1.1.1987, l'INPS subentri al CAP di Genova ed all'Ente di Trieste nell'erogazione dei trattamenti pensionistici previsti dai rispettivi regolamenti.

Per le finalità suddette è stato istituito presso la Direzione generale del-

l'INPS di Roma un "Fondo di Previdenza" la cui gestione è stata demandata ad un "Comitato Speciale", costituito con decreto ministeriale in data 18.2.1988.

Detto Comitato è composto dal Presidente dell'INPS, da tre rappresentanti ministeriali, da due rappresentanti degli Enti porto e da quattro rappresentanti sindacali.

I compiti attribuiti al Comitato sono: predisporre i bilanci annuali, decidere sui ricorsi in materia di prestazioni pensionistiche e dare pareri alla Direzione INPS sulle questioni che possono sorgere nell'applicazione delle norme relative al Fondo.

Dal 1988 ad oggi il Comitato speciale per la gestione del Fondo di previdenza per il personale CAP si è riunito soprattutto per deliberare in merito ai bilanci annuali, preventivi e consuntivi.

Ai sensi della legge 26/87, la spesa dei trattamenti pensionistici erogati dal Fondo è posta a carico, quasi per intero (circa il 95%), dello Stato e in misura minima degli Enti di Genova e di Trieste con il versamento di un contributo rapportato alle retribuzioni del personale in servizio.

(segue a pagina 5)

IL PROGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

L'esperienze maturate dall'Associazione in questi anni ci spingono all'esigenza di definire meglio compiti, capacità di valutazione, natura e prospettive di questo organismo sapendo che occorre cercare le basi per ottenere un contributo più intercambiabile e collettivo piuttosto che legato a singole personalità.

Siamo consapevoli che il trattamento di pensione dei dipendenti consortili è tale che se non vi fosse l'Associazione questi pensionati sarebbero privi di tutela e assistenza come quella che i patronati forniscono agli altri pensionati.

L'Associazione è uno strumento in grado di operare ad un livello tecnicamente e legalmente puntuale e non può esaurire i suoi compiti *una tantum*, od in un arco di tempo del quale si possa ragionevolmente indicarne la fine. Ciò senza diminuire, in nessun modo, il ruolo dei sindacati o il legame che ognuno e nell'insieme ha con il proprio sindacato o con le organizzazioni sindacali in genere.

Il suo ruolo è previsto dalle norme statutarie, dove la rappresentanza sindacali hanno diritto di titolarità al vertice degli organi di direzione e nel Comitato di gestione del fondo nazionale, dove la nomina dei rappresentanti dei lavoratori è designata dalle organizzazioni sindacali.

È, pertanto, necessario all'Associazione aumentare la capacità organizzativa, la sua influenza e il legame con gli associati, la coesione interna, la capacità operativa di "governo" e di rappresentanza di tutti gli affiliati.

Per realizzare ciò occorre:

1) introdurre un metodo di lavoro che superi ogni leggerezza e facilo-

neria, pur nell'ambito del volontariato;

2) superare le logiche di carriera, di categoria, di gruppo nella visione di esigenze collettive;

3) rivedere i filoni di impegno in modo da affrontarli adeguatamente dal punto di vista organizzativo e tecnico (assistenza tecnica interna, banche, volontariato, assistenza mutualistica, assistenza legale, giornale, ecc.).

Gli ultimi avvenimenti, le continue trasformazioni dei soggetti, e dei ruoli tendono ad appesantire il quadro nel cui ambito si muove l'Associazione e peggiorerà nel futuro.

Infatti:

1) si va esaurendo e sarà comunque destinato a ridimensionarsi radicalmente, il ruolo del CAP ora Autorità Portuale, nei compiti di gestione del trattamento di pensione consortile, che nel futuro sarà gestito da estranei al fondo e alla sua conoscenza storica e tecnica.

L'Associazione è un importante strumento in grado di operare nel migliore dei modi a favore degli ex consortili.

2) La riforma legislativa in attuazione e la decretazione incombente per i fondi speciali come i nostri, materia da noi seguita con attenzione, aprono una fase in cui il discorso del superamento del carattere transitorio del fondo si rende proponibile;

3) come può essere valutato da noi e quali scelte sollecita lo stato del bilancio del fondo?

4) Come "attrezzarci" per stabilire un rapporto con il fondo che ci con-

senta di far pensare al meglio la nostra partecipazione?

5) Quali i tempi di una gestione diretta del trattamento da parte dell'INPS e quali conseguenze?

Questi sono alcuni tra i temi più importanti che richiedono una valutazione collettiva. È in questo quadro e in rapporto a queste premesse che si pongono, come ipotesi da valutare, le seguenti proposte:

a) raccogliere le deleghe dei pensionati a favore dell'Associazione come mandato di rappresentanza diretta, stabilendo attentamente criteri, tempi, ecc.;

b) porre con determinazione e forza il problema di un rapporto formale e ufficiale di stretta collaborazione tra Associazione e Autorità Portuale;

c) nominare una commissione di sei persone con compiti specifici di approfondimento e di valutazione delle ipotesi di lavoro da sottoporre agli affiliati;

d) valutare l'opportunità di momenti di riflessione collettiva tipo congresso, cioè una giornata di dibattito sull'insieme dei problemi dell'Associazione ogni 3-4 anni.

Tutti gli associati sono invitati a comunicare ogni variazione di indirizzo all'INPS, all'Ufficio Pensioni Autorità Portuale di Ponte dei Mille e all'Associazione Pensionati in via di Francia 2. (Tel. 2412703)

Origini dell'Associazione Pensionati del C.A.P.

Perché nel passato è nata l'esigenza di organizzare un'Associazione, nonostante la presenza di altri soggetti incaricati di assistere e tutelare i pensionati del C.A.P.?

La scelta, che una valutazione superficiale potrebbe indicare come corporativa, ha la spiegazione nel fatto che i pensionati consortili, per la particolarità del loro trattamento pensionistico difficilmente trovano nei preposti patronati un'adeguata assistenza.

Il trattamento si caratterizza come una pensione integrativa legata al rapporto di lavoro del personale in servizio, dal quale viene influenzato sia dal punto di vista economico che normativo.

L'Associazione è un'organizzazione ormai consolidata che conta 3.000 iscritti su 3.800 pensionati, di cui 600 sono di reversibilità e 26 con solo pensione INPS.

Il primo statuto porta la data del 1950; allora gli iscritti erano poco più di 300 mentre negli anni '80 si contavano 700 associati.

Nell'Associazione sono confluite tutte le categorie facenti parte degli organici del Consorzio, compresi i dirigenti che hanno portato un notevole contributo di esperienza e di professionalità.

Uno dei motivi della nascita dell'Associazione fu, in quel tempo, la richiesta di solidarietà da parte dei soci meno favoriti dal trattamento pensionistico in vigore presso il CAP.

L'incremento più corposo si è realizzato dal 1987 in poi a causa degli avvenuti collocamenti a riposo anticipato dei lavoratori del CAP. Le scelte politiche del momento privilegiarono uno sconsiderato ridimensionamento del personale di lavoro, invece di ipotizzare modelli efficienti di organizzazione del lavoro.

A seguito di questi esodi, veniva istituito con Legge n. 26 1987 il Fondo Gestioni Speciali INPS per gli Enti portuali di Genova e di Trieste.

Attualmente due rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, membri di questa Associazione Pensionati, fanno parte di diritto del Comitato di Gestione del Fondo.

L'atteggiamento assunto e l'attività realizzata dall'Associazione hanno favorito processi unitari all'interno del CAP.

Il grande numero dei pensionati e le mutate condizioni del CAP hanno imposto l'organizzazione di una struttura che supporta l'Associazione nel controllo delle erogazioni pensionistiche per gli associati, così come è previsto dallo Statuto e che collabora con i tre rappresentanti presso il Comitato di Gestione del Fondo.

L'Associazione, oltre effettuare operazioni di assistenza e controllo sulle pensioni, fornisce ai propri associati consulenze su pratiche fiscali.

Ha intrapreso, inoltre, contatti con Istituti di credito ed assicurativi ottenendo, per i propri soci, condizioni particolari ed interessanti. Ultimamente è stato stipulato un accordo con un centro medico privato di concerto con il Circolo Aziendale dell'Autorità Portuale.

*L'Associazione
Pensionati si riunisce,
con i propri iscritti, ogni
mercoledì, nei locali del
Circolo Ricreativo.*

L'Associazione ha seguito, con scrupolosa attenzione molti procedimenti giudiziari pendenti con il CAP, assicurando un lavoro di ricerca e raccolta dati, indispensabile all'attività degli avvocati di parte.

Da alcuni anni l'Associazione si è trasferita in via di Francia 2, ospite del Circolo Ricreativo Autorità Portuale e delle società di sistema.

NOTIZIE UTILI

Si rammenta a tutti i pensionati titolari di pensione INPS (AGO) e pensione integrativa CAP, che detto trattamento integrativo è determinato dalla differenza fra l'intera pensione consortile e la pensione INPS (AGO).

Occorre sempre accertarsi che la pensione in detrazione corrisponda a quella lorda indicata nel frontespizio INPS.

In caso contrario si potrà verificare una differenza che dovrà essere restituita al Fondo Speciale, tramite trattenuta sulla pensione lorda CAP.

Pertanto tutte le variazioni sulla pensione INPS (AGO) debbono essere comunicate tempestivamente all'Ufficio Pensioni di Ponte dei Mille.

Editore:

CARLO CASTAGNO

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto

Bombelli Attilio

Cavallini Giovanni

Fossa Giuseppe

Marescotti Sandra

Pastorino Marisa

Pozzobon Silvano

Riccò Ugo

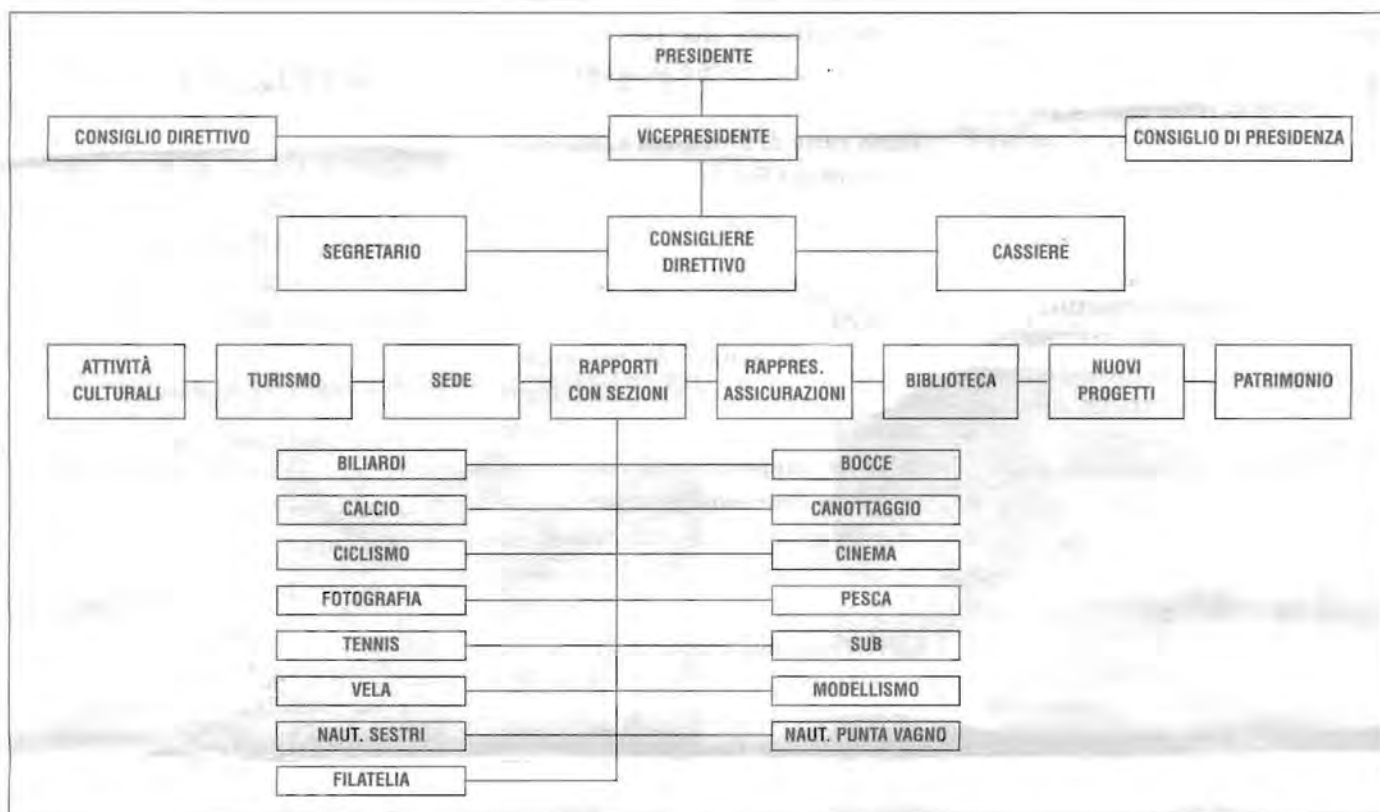
Stampa:

Tipografia Sorriso Francese

Via Riboli, 20 - 16145 Genova

Tel 010/311624 - Fax 010/3622813

CIRCOLO RICREATIVO DEI DIPENDENTI E PENSIONATI AUTORITÀ PORTUALE E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE



Il Circolo Ricreativo, la cui nascita risale alla fine della seconda guerra mondiale, ha la sede sociale in via di Francia al n. 2. Qui si trovano la sala assembleare, che può contenere sino a 500 persone, i campi di bocce scoperti e vari laboratori per molteplici attività. Esistono inoltre, le sedi distaccate di Punta Vagno e di Sestri Ponente, indirizzate ad attività nautiche e in quella di Sestri sono presenti anche due campi da tennis.

Nella zona di S. Benigno si trova un bocciodromo coperto gestito in collaborazione con il circolo dei portuali utilizzabile tutto l'anno.

L'attrezzatura sociale del circolo a disposizione dei soci, oltre ai campi bocce e a quelli da tennis, comprende barche a vela e canoe da regata a Sestri e in sede, sale da biliardo, tavoli da ping-pong, camera oscura per lo sviluppo e la stampa fotografica, una biblioteca ricca di 800 volumi e una sala multifunzionale che ospita settimanalmente la riunione dei filatelici, dei pensionati e del corso di ballo e saltuariamente proiezioni di video o dia e mostre di quadri o fotografie. Il Circolo, inoltre cura convenzioni per ottenere abbonamenti ridotti presso i teatri cittadini e sconti presso negozi convenzionati, senza scordare l'esistenza di una sezione turistica in grado di offrire viaggi e soggiorni a tutti gli associati e ai loro familiari a condizioni molto vantaggiose.

AVVISO AI SOCI DEL CIRCOLO RICREATIVO

In vista della dovuta trasformazione del Circolo Ricreativo dei dipendenti e pensionati C.A.P. in CIRCOLO RICREATIVO DEI DIPENDENTI E PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA (EX CAP) E DELLE SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE, si invitano i soci a prendere visione degli articoli dello Statuto societario all'uopo rettificati. Dette modifiche sono state ratificate dall'Assemblea Generale del 5 giugno 1996.

ART. 1 - COSTITUZIONE - SEDE - SCOPO

Nello spirito della Costituzione Repubblicana e nella osservanza degli articoli n. 36-37-38 del Codice Civile, è costituito in Genova il "CIRCOLO RICREATIVO DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA (EX CAP) E DELLE SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE".

– omissis –

Ha lo scopo di promuovere iniziative e manifestazioni a carattere culturale, sportivo, turistico che abbiano, per fine, la crescita sociale e civile dei Soci, attraverso la gestione diretta delle attività del tempo libero, senza finalità di lucro.

ART. 2 - I SOCI

Possono essere soci del Circolo tutti i lavoratori e pensionati dell'Autorità Portuale di Genova (ex CAP), le vedove dei predetti nonché i familiari.

ART. 6 - LE SEZIONI

Le sezioni possono avere loro Regolamenti interni di conduzione che dovranno essere sempre approvati dal C.D.C.

ART. 9 - IL BILANCIO

– omissis –

=d: contributi dell'Autorità Portuale (ex CAP) e delle Società del Sistema Portuale.

(segue da pagina 1)

CI SIAMO

Non deve stupire che questa pubblicazione nasca proprio nel momento in cui il vecchio CAP si è estinto ed è nato un nuovo Soggetto, l'Autorità Portuale.

I lavoratori dell'Ente Portuale Genovese, in pensione o in attività, non si sentono dei sopravvissuti. Il CAP e le varie Autorità Portuali o meno, vanno e vengono, ma il porto resta.

E a questo porto noi vogliamo ancora dare, come sempre, il nostro contributo, rappresentando le nostre ragioni ed opinioni. Intendiamo farlo anche attraverso questa pubblicazione, che sarà utile e viva se avrà il sostegno e la partecipazione di tutti gli associati. Un affettuoso saluto a tutti da parte della Redazione ed un augurio di buon lavoro per far crescere il nostro "San Giorgio".

La Redazione

(segue da pagina 1)

IL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE CONSORTILE

Nelle prossime riunioni del Comitato saranno discussi i ricorsi presentati da alcuni pensionati avverso le decisioni adottate dall'INPS in materia di applicazione delle norme pensionistiche.

Al riguardo, si precisa che, nei casi di controversie in materia di trattamento pensionistico consortile, gli interessati debbono presentare ricorso amministrativo al suddetto Comitato, prima di procedere per via legale.

Altra questione importante da segnalare è la ricorrente manifestata intenzione della direzione generale dell'INPS di gestire direttamente le procedure di elaborazione dei dati per

il calcolo della pensione consortile.

I rappresentanti genovesi hanno sempre sostenuto la necessità che dette operazioni contabili debbano continuare ad essere effettuate dal CAP, sia per la conoscenza specifica della materia da parte degli uffici, sia e soprattutto per mantenere quel rapporto diretto con l'Amministrazione consortile che ha sempre consentito uno stretto legame fra i pensionati ed i colleghi in servizio.

Ciò trova riscontro negli stessi principi che hanno ispirato il regolamento di pensione laddove si prevede, appunto, l'adeguamento automatico delle pensioni all'evoluzione retributiva del personale in servizio.

CIRCOLO RICREATIVO



TURISMO

A partire dal 15 ottobre c.a. nei locali del Circolo sarà possibile, agli appassionati della montagna, prenotare le settimane bianche negli alberghi convenzionati, che per questo anno sono:



HOTEL GROHMANN

a Campitello in Val di Fassa, nel cuore delle Dolomiti, ai piedi del Sella e Sassolungo e della Marmolada.



PIPPO HOTEL

a Terzolas, in Val Sole, non lontano dalla cittadina di Malè, centro vitale dell'intera Valle.



HOTEL HOLIDAY

a Monclassico, in Val di Sole inserito in un ambiente tipico della tradizione alpina.

CIRCOLO RICREATIVO AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA E SOCIETA' DEL SISTEMA

ATTIVITA' E CORSI DEL CIRCOLO - ANNO 1996-1997

Sono in previsione i seguenti corsi annuali, tenuti da insegnanti qualificati e istruttori professionali:

- 1) CORSO DI MUSICA: chitarra e pianoforte,
- 2) CORSO DI PITTURA E DI DISEGNO,
- 3) CORSO DI MODELLISMO,
- 4) CORSO DI TENNIS,
- 5) CORSO DI CANOTTAGGIO,
- 6) CORSO DI VELA,
- 7) CORSO DI SUB,
- 8) CORSO DI DANZA.



Inoltre si svolgono le seguenti attività:
CICLISTICA, BOCCIOFILA E FILATELICA.

Per tutte le informazioni si invita a rivolgersi alla segreteria del Circolo nelle ore d'ufficio.

I responsabili dei corsi sono disponibili ad eventuali suggerimenti che prevedano l'apertura di nuovi corsi come per esempio erboristeria, medicina naturale e fotografia.

*La possibilità di attuare un corso, infatti è determinata dalla richiesta dei soci e dalla loro adesione all'iniziativa.
(Si rammenta il numero telefonico: 2412866)*

ESPOSIZIONI NELLA SALA POLIVALENTE DEL CIRCOLO

*I maestri della scuola di pittura, MARIO DE MELA e ROSANGELA MASCARDI
espongono nei giorni 11,12 e 13 ottobre.*

*La sez. fotografica presenta dal 18 ottobre al 3 novembre la mostra:
E' L'ITALIA*

AVVISO AI SOCI

Si invitano tutti gli associati a ritirare, presso la Segreteria del Circolo la nuova tessera sociale nonchè il libretto delle convenzioni.

A partire dal 1 ottobre c.a. sono aperte le iscrizioni al Circolo; si rammenta che per i vecchi soci il tesseramento è automatico, mentre per i nuovi iscritti, che aderiranno entro il 31 ottobre, la trattenuta sarà effettuata sulla busta paga. Dopo tale data la quota dovrà essere versata in Segreteria.

In vista del rinnovo delle convenzioni assicurative, si fa presente che sono in corso trattative per la ricerca della Compagnia che offra le migliori condizioni.

Il Circolo dispone di abbonamenti per il Teatro Stabile di Genova e per il nuovo Politeama a prezzi ridotti. Chi fosse interessato può rivolgersi alla Segreteria del Circolo.

LA POSTA DEL LETTORE

In questo spazio riservato a voi lettori, verranno ospitati suggerimenti, quesiti, richieste di informazioni relativi all'attività del Circolo e dell'Associazione, così da stabilire un collegamento continuo e porre le basi per una fattiva collaborazione.

Ci scrive il socio Mario Rossi, interessato al corso di disegno e pittura, per avere informazioni.

Il corso è aperto a tutti, si inizia con il disegno a matita e con poche ore alla settimana un allievo può raggiungere buoni risultati.

In una fase successiva gli allievi e chi possiede già nozioni di base più

o meno approfondite potranno dedicarsi a diverse tecniche quali china, pastelli, acquerelli, olio ecc. Il costo del corso è di L. 80.000 mensile.

Le lezioni si svolgono due volte alla settimana dalla 15 alle 20, sotto la guida e l'assistenza di insegnanti qualificati, presso il laboratorio di disegno nei locali del Circolo.

PERSONAGGI, LUOGHI E FATTI DELLA MEMORIA

Nell'anno 1995 il Consorzio Autonomo del Porto di Genova, costituito nel 1903, ha chiuso la sua quasi centenaria attività ed è stato sostituito dall'Autorità Portuale, organismo molto diverso e con minori poteri del vecchio Ente.

La storia del CAP, di questo organismo decentrato dello Stato Italiano con poteri ampissimi, fenomeno quasi certamente unico in campo nazionale, merita, a nostro giudizio di essere studiato e analizzato attraverso i suoi atti ufficiali, i suoi comportamenti e la sua attività.

Una considerazione particolare andrebbe dedicata allo studio dei decreti che hanno governato il porto, all'insieme delle norme che hanno reso il porto di Genova, nel bene e nel male, così diverso dal resto della portualità italiana e straniera.

È un compito che noi, con le nostre forze non siamo in grado di realizzare, ma poiché esistono testimonianze e molti personaggi rappresentativi del vecchio Ente sono ancora disponibili, noi vorremmo raccogliere e pubblicare le testimonianze di avvenimenti o di personaggi che dal dopoguerra ad oggi hanno contribuito alla storia del CAP.

Invitiamo, pertanto, tutti coloro che fossero a conoscenza diretta o testimoni di fatti e di personaggi di comunicarlo alla redazione del nostro giornalino e noi provvederemo alla pubblicazione delle loro esperienze.

• INDIRIZZI UTILI •

CIRCOLO RICREATIVO AUTORITA' PORTUALE VIA DI FRANCIA 2,
ASSOCIAZIONE PENSIONATI
AUTORITA' PORTUALE - UFF. PENSIONI PONTE DEI MILLE,

TEL. 2412866

TEL. 2412703

TEL. 2412626/2412240